

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2831, 28 OTTOBRE 2005

(pag. 108)

L.R. 8/2001, ARTICOLO 5. APPROVAZIONE DEFINITIVA REQUISITI E PROCEDURA INERENTI L'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DELLE STRUTTURE SANITARIE EROGANTI PRESTAZIONI DI MEDICINA DI LABORATORIO E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI. DEFINIZIONE FABBISOGNO DI PRESTAZIONI DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Premessa

[\(Delibera della Giunta Regionale del FVG, 28 ottobre 2005\)](#)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1705 del 15 settembre 2005, concernente «Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie eroganti prestazioni di medicina di laboratorio e diagnostica per immagini. Approvazione requisiti e procedura»;

CONSIDERATO che la summenzionata deliberazione è stata approvata in via preliminare, in attesa dell'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, previsto dall'articolo 5, comma 1, della legge regionale n. 8, del 9 marzo 2001;

PRESO ATTO del parere favorevole che la III Commissione consiliare permanente, nella seduta tenutasi il 20 settembre 2005, ha espresso, all'unanimità, in merito al contenuto della precitata deliberazione;

ATTESO che:

- l'accREDITamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie può essere rilasciato, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a, della legge regionale n. 8/2001, previa definizione del relativo fabbisogno;
- l'attività di diagnostica per immagini è stata individuata, nella precitata deliberazione della Giunta regionale n. 1705/2005, come unica branca specialistica nella quale sussiste un fabbisogno ulteriore, rispetto all'offerta attualmente garantita dal Servizio Sanitario Regionale;
- la definizione del fabbisogno delle summenzionate attività di diagnostica per immagini, per le quali può essere concesso l'accREDITamento, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a, della legge regionale n. 8/2001, è stata demandata, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1705/2005, ad un successivo provvedimento;
- il termine di 12 mesi, per presentare la domanda di accREDITamento per l'erogazione delle prestazioni di diagnostica per immagini, secondo il disposto del punto 1.5, dell'allegato B, della precitata deliberazione della Giunta regionale n. 1705/2005, decorre dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del provvedimento che definisce il fabbisogno;

VISTO l'elaborato «Determinazione del fabbisogno di strutture di diagnostica per immagini ai fini dell'accREDITamento» - prodotto dalla Direzione Centrale salute e protezione sociale - che fa parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO che i criteri individuati nel precitato elaborato e, in particolare, la scelta di determinare il fabbisogno a livello di «Area Vasta», appaiono validi e congrui per effettuare rilevazioni statistiche - epidemiologiche su bacini di utenza numericamente apprezzabili;

PRESO ATTO che, in base alle summenzionate rilevazioni:

– è necessario un ulteriore periodo di valutazione per definire l'effettivo fabbisogno regionale di prestazioni PET, che appaiono, allo stato, sufficienti, atteso che le due strutture pubbliche, oggi attive in Regione per le predette prestazioni, hanno finora dato risposta adeguata alla domanda, in termini quantitativi e di appropriatezza;

– le tre Aree vaste, individuate nel summenzionato elaborato, presentano un fabbisogno di strutture eroganti prestazioni di diagnostica per immagini, così diversificato: l'Area vasta «Giuliano - Isontina», coincidente con il territorio dell'ASS n. 1 e dell'ASS n. 2, presenta un fabbisogno inferiore, rispetto a quello delle altre due aree vaste; l'Area vasta «Udinese», coincidente con il territorio dell'ASS n. 3 dell'ASS n. 4 e dell'ASS n. 5, presenta fabbisogno intermedio; l'Area vasta «Pordenonese», coincidente con il territorio dell'ASS n. 6, presenta un fabbisogno maggiore di quello delle altre due Aree vaste;

RITENUTO, pertanto, di approvare:

– in via definitiva, i requisiti e la procedura per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie eroganti prestazioni di medicina di laboratorio e diagnostica per immagini;

– i criteri per la determinazione del fabbisogno di strutture sanitarie private, eroganti prestazioni di diagnostica per immagini, nonché il fabbisogno medesimo emergente nelle su citate Aree vaste, individuati nell'elaborato prodotto dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, che fa parte integrante del presente provvedimento;

TUTTO ciò premesso e considerato,

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute ed alla protezione sociale,

all'unanimità,

DELIBERA

Allegato 1

(Delibera della Giunta Regionale del FVG, 28 ottobre 2005)

Determinazione del fabbisogno di strutture di diagnostica per immagini ai fini dell'accreditamento.

La determinazione del fabbisogno di prestazioni di diagnostica per immagini è stata ricavata mediante la costruzione di specifici indici, a partire dalle informazioni contenute in linee di lavoro del Sistema informativo sanitario regionale, che consentono di individuare le aree della Regione dove il tasso di prestazioni radiologiche offerte, combinato ai tempi di attesa, sia sfavorevole.

Per quanto attiene alla PET, la determinazione del fabbisogno tiene conto del fatto che la recente introduzione di tale procedura nella pratica clinica, non consente valutazioni definitive sul tasso di utilizzo di tale esame in Friuli Venezia Giulia. Le due strutture pubbliche, oggi attive in Regione, hanno finora dato risposta adeguata, in termini quantitativi e di appropriatezza, alla domanda che deriva dalle indicazioni definite dai clinici per l'esecuzione di questo esame; tuttavia, dato che, solo a partire dal 2005/2006, le due strutture possono essere considerate a regime, si ritiene necessario un congruo periodo di stabilizzazione dell'attuale capacità di offerta, per valutare propriamente il livello di rispondenza fra fabbisogno strutturale e domanda nel settore.

Rispetto alle altre prestazioni di diagnostica per immagini, sono stati presi in considerazione il tasso di utilizzo standardizzato per età per 1000 abitanti, relativo all'anno 2004, dei principali raggruppamenti di prestazioni radiologiche (radiografie standard, TAC, RMN, ecografie, esami contrastografici), nonché la variazione dei tempi di attesa, tra dicembre 2004 e luglio 2005, per le diverse prestazioni nelle diverse aree geografiche della Regione.

In base a questi elementi, è stato calcolato un indicatore sintetico in grado di misurare il fabbisogno territoriale di prestazioni radiologiche in regime ambulatoriale e di confrontare le aziende sanitarie della Regione, relativamente alle necessità della popolazione residente in questo specifico settore.

Alle sei aziende sanitarie è stato attribuito un punteggio, corrispondente al posizionamento relativo, rispetto alla media regionale, per quanto attiene il tasso standardizzato di utilizzo a livello di popolazione, di 10 categorie di prestazioni di radiologia diagnostica, con valore da 1 a 6 in dipendenza dal numero di volte in cui la singola azienda si colloca al di sotto del tasso regionale assunto come standard. A tale valore (indice sintetico), è stato dato un peso che deriva dalla valutazione di tendenza al miglioramento o peggioramento delle liste di attesa per le principali prestazioni per le quali sono state definite priorità cliniche e per le prestazioni non prioritarizzate.

L'indice sintetico di fabbisogno è stato calcolato sommando il punteggio di posizionamento dell'azienda al peso della tendenza al miglioramento o peggioramento dei tempi di attesa per prestazioni con priorità e prestazioni senza priorità clinica.

In considerazione della mobilità sanitaria e della necessità di considerare bacini di popolazione più ampi di quelli aziendali, la stima del fabbisogno di nuove strutture eroganti prestazioni di diagnostica per immagini è stata fatta, con media ponderata, per area vasta (Giuliano-Isontina, Udinese e Pordenonese), utilizzando i punteggi delle singole Aziende.

I punteggi delle Aree vaste, di seguito riportati, vanno da un massimo di 6 - che indica la presenza di maggior fabbisogno di strutture - ad un minimo di 3 che indica la presenza di un fabbisogno inferiore.

ASS Indice Sintetico di Fabbisogno

Gli elementi valutati consentono di stimare il seguente fabbisogno di strutture di diagnostica per immagini (escluso PET) nella Regione Friuli Venezia Giulia:

1. Area vasta «Giuliano - Isontina», comprendente il territorio dell'ASS n. 1 «Triestina» e dell'ASS n. 2 «Isontina»: punteggio 3. Pertanto, il fabbisogno di nuove strutture accreditate è inferiore rispetto alle altre due aree vaste;

2. Area vasta «Udinese», comprendente il territorio dell'ASS n. 3 «Alto Friuli», dell'ASS. n. 4 «Medio Friuli» e dell'ASS n. 5 «Bassa Friulana»: punteggio 4.5. Questa Area vasta presenta, quindi, un fabbisogno intermedio di nuove strutture accreditate, rispetto alle altre due.

3. Area vasta «Pordenonese», coincidente con il territorio dell'ASS n. 6 «Pordenonese»: punteggio 6.5. In questa Area vasta, il fabbisogno di nuove strutture accreditate è maggiore di quello delle altre due.